

**FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE**

**Sede in , LOCALITA' CASCINA PONTIROLO**

**Capitale sociale euro 52.000,00**

**versato in parte per euro 0,002.000,00**

**Cod. Fiscale 97305410157**

**Iscritta al Registro delle Imprese di Milano**

**Nr. R.E.A. 1710450**

**Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012**

redatta in forma ABBREVIATA

ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

**esercizio dal 01/01/2012 al 31/12/2012**

## **NOTA INTEGRATIVA DELLA FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE**

### **BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012 (Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2012, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

### **CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

##### **Introduzione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

##### **Principi generali di redazione del bilancio**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili/perdite realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

## **ATTIVO**

### **B - IMMOBILIZZAZIONI**

#### **Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 54.072

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

### **Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità**

I costi di pubblicità sono patrimonializzati in quanto di carattere eccezionale e non ricorrente e relativi ad azioni da cui la società ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici.

I costi di pubblicità risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 3.473 e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le migliorie effettuate sul fabbricato nel corso dell'anno 2012.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 50.599 sulla base del costo sostenuto e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato in quote costanti nella misura del tre per cento.

### **Immobilizzazioni Materiali**

---

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili al netto dei relativi fondi di ammortamento per complessivi euro 339.844

Per quanto riguarda l'acconto di euro 140.000 dato al Comune di Assago nell'anno 2009 per il fabbricato (si veda il verbale della conferenza dei sindaci del 30/10/2009 e il verbale di delibera del Consiglio comunale di Assago n.28 del 26/11/2009, di Buccinasco n. 47 del 01/12/2009, di Corsico n. 50 del 17/12/2009, di Cesano Boscone n. 2 del 28/01/2010, di Trezzano sul Naviglio n. 23 del 18/06/2010) .L'attuale amministrazione, ha ritenuto di rilevare tale spesa tra le immobilizzazioni in conto acconto facendo di conseguenza scaturire una sopravvenienza attiva.

Nel corso dell'anno 2013 il C.D.A. resterà a disposizione dei comuni per effettuare il trasferimento di proprietà dell'immobile.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Descrizione bene	Esistenza al 31/12/2011	incremento dell'esercizio	decremento dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2012
fabbricati civili				
strumentali	242.625	29.022	0	271.647
impianti generici	350.054	8.063	0	358.117
macchinari generici	0	18.740		18.740
beni inf. 516,46	320	0	0	320
mobili e arredo ufficio	148.114	16.465		164.579
macchine ufficio elettroniche	15.382	3.034		18.416
automezzi strumentali	12.724	0	0	12.724
immobilizzaz. c/acconto	0	140.000		140.000
<b>Totali</b>	<b>769.219</b>	<b>215.324</b>		<b>984.543</b>

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2012 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti ammortamento
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	
Fabbricati civili strumentale	3%
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	
Impianti Generici	25%
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>	
Attrezzatura varia	15%
<b>AUTOVEICOLI DA TRASPORTO</b>	
Automezzi strumentai	25%

<b>ALTRI BENI</b>	
Mobili e arredi ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

## **C – ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al costo "storico" di acquisto .Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 6.895

#### *Rimanenze valutate al costo*

Più precisamente sono state valutate al costo di acquisto, ai sensi del c.1 n.9 dell'art.2426 C.C. le seguenti rimanenze che su dichiarazione scritta del direttore sanitario ammontano a:

- Bombole di ossigeno € 1.273
- Medicinali 4.222

### **Crediti**

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 628.160 . Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo, in dettaglio:

€ 123.063 si riferiscono alla segreteria del Piano di zona dell'anno 2009 e 2010

€ 55.000 si riferiscono alla segreteria del piano di zona dell'anno 2011

€ 174.942 si riferiscono alla segreteria del piano di zona dell'anno 2012

€ 66.075 sono fatture da emettere nei confronti dei comuni e dell'Asl per prestazioni dell'anno 2012

€ 166.929 si riferiscono a fatture da incassare dai clienti emesse nell'anno 2012

€ 36.737 e' il credito iva annuale

€ 1.862 crediti tributari

€ 3.552 anticipi a fornitori per note proforma di competenza dell'anno.

Il Consiglio di amministrazione ritiene che tali crediti siano certi ed esigibili.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce



"C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 8.335, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

## **ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Ratei e risconti**

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 3.136 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 6.479 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

### **Altri Crediti e Debiti**

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

### **Trattamento di fine rapporto**

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 149.507.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

L'importo di euro 36.560 rappresenta il residuo accantonamento, di originari euro 100.000 in relazione al debito presunto nei confronti della Codess a seguito di contenzioso aperto dopo la cessazione del rapporto di servizi al 31/12/2010. Nel corso

dell'esercizio 2011 era già stata pagata la somma di euro 63.440.

Come da nota dell'Avv. Stolfa Luigi il contenzioso in essere è ancora in fase di trattazione, quindi è incerto il residuo dell'accantonamento al fondo rischi.

Nel corso dell'anno 2013 si è già stabilito di integrare tale fondo successivamente alla prossima udienza del 24/10/2013 quando il quadro della situazione sarà più chiaro (richiesta Codess € 356.231,00 - € 100.000,00 accantonati e pagati € 63.440,00).

### **Ricavi e costi**

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

### **MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI** **Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### **VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO** **Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

## **ATTIVO**

### **Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II – Crediti;
- Voce III – Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV – Disponibilità Liquide.



L'ammontare di tale voce al 31/12/2012 è pari a euro 643.390. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 22.550

#### **Voce CI - Variazioni delle Rimanenze**

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 6.895

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	6.895
Saldo al 31/12/2011	€	0
Variazioni	€	6.895

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	variazioni
Materie prime, sussidiarie	5.495	0	5.495
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Rimanenze di buoni pasto	1.400	0	1.400

#### **Voce CII - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 628.160.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	628.160
Saldo al 31/12/2011	€	621.365
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>6.795</b>

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Verso Clienti	586.009	582.087	3.922
importi esigibili entro l'esercizio successivo	586.009	582.087	3.922
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese controllate	0	0	0
importi esigibili entro	0	0	0

l'esercizio successivo			
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese controllanti	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	38.599	39.278	(679)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	38.599	39.278	(679)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	3.551	0	3.551
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.551	0	3.551
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

#### **Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide**

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 8.335.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	8.335
Saldo al 31/12/2011	€	44.575
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>(36.240)</b>

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>Valore al 31/12/2011</b>	<b>variazioni</b>
Depositi bancari e postali	7.764	43.060	(35.296)

Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	571	1.514	(943)

### **Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi**

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 3.136.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	3.136
Saldo al 31/12/2011	€	1.709
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>1.427</b>

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	3.136	1.709	1.427
Disaggio su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

## **P A S S I V O**

### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 133.203 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 4.384.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	52.000	52.000
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	85.586	405.004
VIII - Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	(0)	(0)
IX - Avanzo (disavanzo) dell' esercizio	(4.384)	(319.420)

<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>133.203</b>	<b>137.584</b>
--------------------------------	----------------	----------------

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

<b>Patrimonio netto</b>	<b>Consistenza iniziale</b>	<b>Pagamento dividendi / utili</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Utile / perdita d'esercizio</b>	<b>Consistenza finale</b>
-Ris. statutarie	52.000	(0)	0	0	52.000
-Altre riserve	405.004	(0)	0	0	85.586
-disavanzo d'eser.	(319.420)	(0)	0	0	(4.384)
-Tot.Patrim.Netto	137.584	(0)	0	0	133.203

### **Voce B – Variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri**

Nel corso dell'esercizio in commento tale voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	36.560
Saldo al 31/12/2011	€	36.560
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>(0)</b>

<b>Descrizione Fondo</b>	<b>Esistenza al 31/12/2011</b>	<b>Accantonamenti Dell'esercizio</b>	<b>Utilizzi Dell'esercizio</b>	<b>Esistenza al 31/12/2012</b>
fondo trattamento di quiescenza	36.560	0	0	36.560
fondo per imposte anche differite	0	0	0	0
totale altri fondi	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>36.560</b>			<b>36.560</b>

### **Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato**

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	149.507
Saldo al 31/12/2011	€	128.305
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>21.202</b>

<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	128.305

errato saldo iniziale	6.623
Accantonamento dell'esercizio	36.159
Imposta sostitutiva .T.F.R.	(426)
Utilizzo dell'esercizio	( 21.154)
<b>VALORE NETTO FINE ESERCIZIO</b>	<b>149.507</b>

#### **Voce D – Variazioni dei Debiti**

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 714.693.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	714.693
Saldo al 31/12/2011	€	619.989
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>94.704</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>Valore al 31/12/2011</b>	<b>variazioni</b>
Obbligazioni	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Obbligazioni convertibili	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/banche	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/altri finanziatori	0	0	(0)
importi esigibili entro	0	0	(0)

l'esercizio successivo			
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Acconti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/fornitori	402.416	371.663	30.753
importi esigibili entro l'esercizio successivo	402.416	371.663	30.753
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Deb. rapp. da titoli di credito	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/controllate	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/collegate	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/controllanti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti tributari	12.628	16.639	(4.011)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.628	16.639	(4.011)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	46.461	39.385	7.076
importi esigibili entro l'esercizio successivo	46.461	39.385	7.076
importi esigibili oltre	0	0	(0)



l'esercizio successivo			
Altri debiti	253.189	192.303	60.886
importi esigibili entro l'esercizio successivo	94.106	86.407	7.699
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	159.083	105.896	53.187

#### **Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi**

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 6.479.

Saldo al 31/12/2012	€	6.479
Saldo al 31/12/2011	€	0
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>6.479</b>

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	variazioni
Ratei passivi	6.479	0	6.479
Risconti passivi	0	0	(0)
Aggi su prestiti	0	0	(0)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

#### **PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile**

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

#### **ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile**

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

##### **- Criterio dell'origine**

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da sovrapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

#### - Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

#### Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Riserva contrib. in c/capitale	85.584	B	85.584
Riserve statutarie	52.000		0

(\*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Nello specifico la riserva statutaria costituisce un Fondo Patrimoniale istituito e interamente versato nelle seguenti misure dai soci fonadatori:

Comune di Assago	11,7%
Comune di Buccinasco	23,3%
Comune di Cesano Boscone	11,7%
Comune di Corsico	41,6%
Comune di Trezzano sul Naviglio	11,7%

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente sono rappresentate nel prospetto che segue:

**PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi due esercizi**

Patrimonio Netto	Es. precedente (1)		Es. corrente	
	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni
Riserva contrib. in c/capitale	0	0	319.420	0
Totale	0	0	319.420	0

Al solo fine di consentire la quadratura del Conto Economico, è stata inserita nell'ambito della gestione straordinaria, una differenza positiva da arrotondamento pari a euro 1.

**ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO****Voce A - Valore della produzione**

L'ammontare della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad euro 2.937.924 è composto da:

- 1.519.576 per retta soggiorno RSA
- 11.766 servizio di lavanderia interno RSA
- 435.904 servizio di assistenza domiciliare svolto a favore dei comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico e Trezzano sul Naviglio
- 34.021 servizio di infermieri professionali
- 759.545 contributo di accreditamento regionale Asl per RSA
- 174.942 servizio Centro socio educativo
- 2.173 altri proventi Cinque per mille

**Voce B - Costi della produzione**

Sono così suddivisi:

- 107.785 per materie prime ed in particolare acquisto di farmaci, ossigeno, mat. di consumo, ec...
- 2.026.887 per servizi. L'ammontare di tale voce viene così meglio dettagliata:
  - costi di gestione RSA: 1.797.834
  - compensi a infermieri professionali RSA: 35.995
  - consulenze sanitarie: 24.199
  - consulenze tecniche: 1.632
  - lavorazioni di terzi: 3.266
  - canoni di assistenza: 8.584
  - manutenzioni e riparaz. all'immobile (di terzi): 40.682
  - per servizi mezzi di trasporto: 3.360
  - servizi utenze: 9.782
  - servizi amministrativi: 80.704
  - servizi vari: 15.126

ristoranti e alberghi:760

canoni software e licenze: 4.963

- 30.300 per godimento beni di terzi. Rappresenta l'affitto del comune di Corsico per il CSE
- 717.905 per il personale che comprende l'intera spesa ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge ed così' suddiviso:
  - salari e stipendi: 530.625
  - contributi inps: 143.668
  - contributi Inail : 6.719
  - T.F.R. dell'anno: 36.159 accantonamento a fondo, 732 Fondo Pensione Vita
- 14.446 ammortamenti calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva
- 6.895 si riferiscono a rimanenze finali di bombole di ossigeno, medicinali e di buoni pasto
- 3.171 rappresentano le spese varie e generali di gestione

### **Voce C- Proventi ed oneri finanziari**

sono così' suddivisi:

- 22 interessi attivi di c/c e arrotondamenti
- 5.640 interessi passivi bancari di conto corrente ordinario, finanziamento per anticipi su fatture e oneri finanziari

### **Voce E - Proventi ed oneri straordinari**

- 153.803 sopravvenienze attive riferite a: sistemazioni contabili di errati saldi iniziali di fornitori del 2011, mancata restituzione di un deposito cauzionale di un ospite deceduto e senza eredi, rilevazione di un credito Inps del quale non si era a conoscenza. L'importo più significativo per complessivi euro 140.000 pagati al Comune di Assago nel 2009.
- 196.893 sopravvenienze passive riferite a sistemazioni contabili di errati saldi iniziali di clienti e fornitori, del libro cespiti, del saldo iniziale dell'accantonamento del fondo trattamento di fine rapporto, di costi di competenza dell'esercizio 2011 e non rilevati, del canone di affitto per l'anno 2011 del comune di Corsico del C.S.E., per la transazione legale contro una dipendente licenziata, per cartelle esattoriali inps relative agli anni 2009/2010 dovute ad errori materiali.

## **AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

**CORRISPETTIVI SPETTANTI PER REVISIONE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI  
VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI**  
**Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile**

I corrispettivi corrisposti ai revisori legali per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis ammontano a 8.060

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI  
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'**  
**Art. 2427, n. 19 Codice Civile**

La Fondazione non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA  
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**  
**Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

La Fondazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci fondatori.

**PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**  
**Art. 2427, n. 20 Codice Civile**

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**  
**Art. 2427, n. 21 Codice Civile**

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL  
TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI  
E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**  
**Art. 2427, n. 22 Codice Civile**

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

**DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO**

Non è emerso alcun debito irap dell'esercizio poichè le Onlus sono esenti da imposta ne' Ires poiche' la Fondazione ha determinato un imponibile fiscale negativo.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro (4.384), come segue:

- riporto a nuovo dell'intera perdita di esercizio;

**ovvero**

- di ripianare la perdita d'esercizio mediante l'utilizzo dei contributi in conto capitale

Luogo e data

Assago, 11/04/2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **LONGO GIUSEPPE**

